

VERBALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE N. 2/18
RIUNIONE DEL 7 MARZO 2018

Il giorno 7 marzo 2018, alle ore 09:30, regolarmente convocato con nota prot. n. 3573 del 02.03.2018, si è riunito in forma telematica con sede logistica presso il Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia (via S. Maria in Gradi n. 4) il Nucleo di Valutazione per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni
2. Offerta Formativa a.a. 2018/2019 – Verifica indicatori di accreditamento iniziale dei corsi di studio di nuova istituzione ai sensi dell'art. 8, comma 4, d. Lgs. n. 19/2012
3. Premio per l'innovazione 2017 – Modalità di applicazione dei criteri e punteggi
4. Audit dei Corsi di Studio – organizzazione lavori
5. Varie ed eventuali

Sono presenti nella sede logistica ed in collegamento telematico tra loro:

Prof. Bruno Ronchi	Coordinatore, Presidente
Prof. Marco Mainardi	Componente
Dott.ssa Roberta Guglielmetti Mugion	Componente
Dott. Francesco Sarpi	Componente
Dott.ssa Emanuela Stefani	Componente
Sig. Vincenzo Eugenio Pandolfi	Rappresentante degli studenti

Sono altresì presenti nella sede logistica la Dott.ssa Valentina Balestra, afferente all'Ufficio Assicurazione Qualità, e la Dott.ssa Roberta Guerrini, esperta nei processi del sistema AVA, invitate a partecipare alla riunione per fornire il supporto tecnico di competenza.

Il Presidente assegna le funzioni di segretario verbalizzante alla Dott.ssa Valentina Balestra.

Il Presidente accerta la presenza del numero legale inviando ai componenti la relativa comunicazione e dichiara aperta la seduta.

Il Presidente trasmette il presente verbale, sotto forma di bozza, ai componenti tramite e-mail alle ore 10.49, ricordando che eventuali pareri ed osservazioni dovranno pervenire possibilmente entro le ore 13.00; il termine per la chiusura della riunione è fissato alle ore 14.00.

Nel corso della riunione il Presidente acquisisce eventuali pareri e osservazioni sui singoli argomenti che, nel loro complesso, costituiscono e formano le decisioni come attestate nel presente verbale.

Le eventuali osservazioni formulate per e-mail sono agli atti dell'Ufficio di Staff del Direttore Generale.

1. COMUNICAZIONI

Non ci sono comunicazioni.

2. OFFERTA FORMATIVA A.A. 2018/2019 – VERIFICA INDICATORI DI ACCREDITAMENTO INIZIALE DEI CORSI DI STUDIO DI NUOVA ISTITUZIONE AI SENSI DELL'ART. 8, COMMA 4, D. LGS. N. 19/2012

Su invito del Coordinatore, partecipa alla trattazione dell'argomento il sig. Paolo Alfredo Capuani, responsabile dell'Ufficio Offerta Formativa.

Il Coordinatore illustra l'argomento come da relazione che segue.

I. Premessa e riferimenti normativi

Il Nucleo di Valutazione, ai sensi del DM n. 987 del 12/12/2016, integrato con i DDMM 60/17 e 935/17, esprime parere vincolante sul possesso dei requisiti per l'accREDITAMENTO iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi corsi di studio. La previsione di cui al predetto DM deriva dall' art. 8, co. 4 D.Lgs. 19/2012, per il quale il Nucleo di Valutazione verifica, ai fini dell'accREDITAMENTO, se l'istituendo corso di studi è in linea con gli indicatori di accREDITAMENTO iniziale definiti dall'ANVUR e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una relazione tecnico illustrativa che l'Università è tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero.

Le finalità della verifica del Nucleo di Valutazione sono pertanto riconducibili ad una ricognizione dei requisiti di accREDITAMENTO iniziale al momento dell'inoltro delle proposte di nuova istituzione.

Ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 3 del DM 987/2016, i nuovi corsi di studio sono istituiti previo accREDITAMENTO iniziale, di durata triennale, a seguito di:

- parere positivo del CUN sull'ordinamento didattico;
- verifica da parte dell'ANVUR del possesso dei requisiti di cui all'allegato A e C (requisito R3) del DM 987/2016.

L'attivazione dei corsi di studio accREDITATI è subordinata unicamente all'inserimento annuale degli stessi nella Banca dati dell'offerta formativa (SUA-CdS), previa verifica automatica nella medesima Banca dati del possesso dei requisiti di docenza di cui all'allegato A, punto b). I dati necessari per la verifica dovranno essere aggiornati dalle Università e validati dai NdV.

In particolare gli indicatori di accREDITAMENTO iniziale (allegato A del DM n. 987/2016 e s.m.i.) dei corsi di studio, per la verifica del possesso dei requisiti necessari per il funzionamento dei singoli CdS, sono i seguenti:

- a) Trasparenza
- b) Requisiti di docenza (numero minimo e caratteristiche dei docenti)
- c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio
- d) Risorse strutturali
- e) Requisiti per l'Assicurazione di Qualità (presenza documentata di un sistema di AQ per il CdS; rilevazione dell'opinione degli studenti-laureandi-laureati; compilazione annuale della scheda SUA-CdS; redazione del rapporto di riesame).

Nella redazione della presente relazione tecnica il Nucleo di Valutazione ha tenuto conto dei seguenti riferimenti normativi e documentali:

- DM 16 marzo 2007 con il quale sono state ridefinite, ai sensi del D.M. n. 270/2004, le classi di laurea magistrale;
- DM 8 agosto 2016, n. 635 "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati" (PRO3 2016-2018);
- DM 12 dicembre 2016, n. 987 "Autovalutazione, valutazione, accREDITAMENTO iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari";
- Documento ANVUR "Linee guida per l'accREDITAMENTO iniziale dei corsi di nuova istituzione da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV)", versione aggiornata del 13/10/2017;
- DM 3 febbraio 2017, n. 60 "Modifiche ai requisiti di accREDITAMENTO ai Corsi universitari";
- Nota Rettorale 24 luglio 2017, n. 76 "Linee guida generali 2018" (punto 3.1 Didattica);

- Documento *“Politiche di Ateneo e programmazione didattica a.a. 2018/19”* contenente la strategia dell’offerta formativa per l’a.a. 2018/2019;
- DM 29 novembre 2017, n. 935 recante modifiche al DM 987/16;
- Documento CUN *“Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici A.A. 2018/19”* (versione aggiornata al 15 dicembre 2017);
- Nota MIUR n. 34280 del 4 dicembre 2017 *“Banche dati RAD e SUA-CdS per accreditamento corsi a.a. 2018-19 – Indicazioni operative”*;
- Delibere del Consiglio di Amministrazione del 13/11/2017, del 21/12/2017 e del 16/01/2018;
- Verbali delle Commissioni paritetiche docenti-studenti inerenti le proposte di attivazione dei nuovi corsi di laurea magistrale;
- Verbali di consultazione delle c.d. Parti sociali inerenti le proposte di attivazione dei nuovi corsi di laurea magistrale;-
- Parere espresso dal CRUL nella riunione del 17/01/2018;
- Parere formulato dal CUN nell’adunanza del 21/02/2018;
- Documento di Progettazione del Corso di Laurea Magistrale in *“Biotecnologie industriali per la salute e il benessere”*, contenente le motivazioni della progettazione e attivazione del CdS;
- Documento di Progettazione del Corso di Laurea Magistrale *“Economia circolare”*, contenente le motivazioni della progettazione e attivazione del CdS;
- Documento di Progettazione del Corso di Laurea Magistrale *“Informazione digitale”*, contenente le motivazioni della progettazione e attivazione del CdS;
- Schede SUA-CdS dei corsi di laurea magistrale di cui si propone l’istituzione.

II. Criteri utilizzati per la verifica dei requisiti di accreditamento iniziale dei corsi di studio di nuova istituzione

La relazione del NdV, necessaria per completare la procedura di accreditamento iniziale dei nuovi corsi di studio proposti entro il 9 marzo 2018, riguarda i requisiti di accreditamento iniziale di seguito elencati:

II.a - Requisiti di trasparenza

Il requisito prevede la compilazione di una serie di informazioni da inserire nel RAD e nella scheda SUA-CdS, secondo la tempistica prevista annualmente dal MIUR. Per l’a.a. 2018/19 il MIUR, con nota prot. n. 34280 del 04/12/2017, ha previsto la compilazione delle sezioni della SUA dei CdS di nuova istituzione, corrispondenti alla parte ordinamentale del corso, entro il 19 gennaio 2018, e i restanti quadri entro il 9 marzo 2018 .

Il Nucleo di Valutazione ha verificato la presenza delle informazioni inserite dai CdS nelle scheda SUA- CdS evidenziando in particolare, la sussistenza dei seguenti requisiti di trasparenza:

- appropriata descrizione del percorso formativo;
- adeguata individuazione obiettivi formativi specifici del corso;
- corretta definizione obiettivi di apprendimento congruenti con obiettivi generali in merito ai risultati di apprendimento attesi, espressi tramite descrittori europei del titolo di studio (descrittori di Dublino);
- verifica delle conoscenze richieste per l’accesso;
- idonea individuazione delle prospettive professionali coerenti con le esigenze formative e con gli sbocchi occupazionali;
- le informazioni necessarie alla verifica dei requisiti di assicurazione della qualità;
- l’ordinamento didattico di ciascun corso declinato nei quadri offerta didattica programmata e erogata.

Sono state verificate, ove presenti, anche informazioni rese disponibili sui siti istituzionali dell’Ateneo (Assicurazione Qualità Ateneo, Dipartimenti).

II.b - Requisiti di docenza

I requisiti di docenza sono verificati in conformità alle previsioni di cui al DM 987/2016 e s.m.i: numerosità del corpo docente, caratteristiche dei docenti di riferimento (peso e tipologia), copertura dei settori scientifico disciplinari, cioè corrispondenza del SSD di appartenenza dei docenti con quello dell'attività didattica di cui è responsabile, numerosità degli studenti. Tali requisiti sono verificati tramite il simulatore CINECA (scheda SUA-CdS).

Per quanto riguarda il requisito di docenza, l'allegato A punto b) al DM 987/2016, modificato con il DM 935/17, prevede un numero minimo di docenti di riferimento appartenenti ai settori scientifico-disciplinari di base, caratterizzanti o affini e integrativi del corso, innovando rispetto alla precedente normativa. Nello specifico per le lauree magistrali, nel DM 987/2016 sono previsti sei docenti di riferimento di cui almeno quattro a tempo indeterminato, non precisando più se appartenenti a SSD caratterizzanti o affini.

Detto esame deve, però, essere accompagnato da un'analisi complessiva a livello di Ateneo dell'intera sostenibilità dell'offerta formativa da parte degli Organi di governo, illustrata nel documento *"Politiche di Ateneo e programmazione didattica a.a. 2018/19"*.

II.c - Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio

Tale requisito prevede che gli insegnamenti nelle attività formative di base e caratterizzanti, ovvero ciascun modulo coordinato, non possano essere inferiori a 6 CFU o 5 CFU, previa delibera dell'organo competente a livello di Ateneo. Gli insegnamenti nelle attività affini e integrative possono prevedere un numero di CFU inferiore a 6 ovvero 5 previa delibera motivata delle strutture didattiche competenti.

Inoltre, nel caso di più CdS offerti nella medesima classe, si prevede che debbano condividere le stesse attività di base e caratterizzanti comuni per un minimo di 60 CFU. Allo stesso modo le relative attività formative devono differenziarsi per almeno 40 CFU (se CdL) ovvero 30 CFU (se CdLM). Tale requisito deve essere attualmente verificato dal Presidio di Qualità tramite l'analisi dei piani didattici presentati dai nuovi CdS.

II.d - Risorse strutturali

Sono verificate le informazioni presenti nei quadri delle schede SUA-CdS dei corsi proposti nei quali sono riportati i link al sito web delle strutture didattiche dove risultano inseriti i dati relativi alle risorse strutturali e/o i documenti in formato PDF in cui vengono descritte le infrastrutture disponibili. Inoltre si è tenuto conto delle informazioni contenute nel documento di progettazione del corso di studio.

II.e - Requisiti per l'assicurazione qualità dei corsi di studio

Deve essere documentata la presenza di un sistema di Assicurazione della Qualità per tutti i corsi di studio di ciascuna sede, organizzato secondo le relative Linee guida dell'ANVUR e capace di produrre i documenti da esse previsti, con particolare riferimento alla rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati, alla compilazione annuale della scheda unica dei corsi di studio (SUA-CdS) e alla redazione del Rapporto di riesame

Le rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati, essendo previste a livello di Ateneo attraverso un sistema di rilevazione online, a cui si accede dai portali <https://sistemi.unitus.it/secure/sistemi/> e <https://moodle.unitus.it/moodle>, per tutti gli insegnamenti e CdS sono quindi garantite anche per i corsi di studio di cui viene proposta l'attivazione. Per quanto concerne la rilevazione delle opinioni laureandi e laureati attualmente si fa riferimento alla procedura AlmaLaurea.

Il gruppo di AQ nella sua attività è affiancato dalle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti costituite per tutte le aree disciplinari presenti nel Dipartimento al quale afferisce ciascun corso di studio oggetto della presente relazione.

III. Analisi preliminare a livello di Ateneo

III.a - Sostenibilità economico-finanziaria

Il Nucleo prende atto che l'Offerta formativa proposta dall'Ateneo per l'anno accademico 2018/2019 ed inserita nella Banca dati SUA-CdS 2018 è la seguente:

N	Classe	Corso di laurea triennale	Banca dati Cineca
1	L-1	Scienze storiche e dei beni culturali	
2	L-2	Biotechnologie	RAD modificato
3	L-9	Ingegneria industriale	
4	L-10	Scienze umanistiche	
5	L-11	Lingue e culture moderne	
6	L-13	Scienze biologiche	
7	L-18	Economia aziendale (sedi di Viterbo e Civitavecchia)	RAD modificato
8	L-20	Comunicazione, tecnologie e culture digitali	RAD modificato
9	L-21	Pianificazione e progettazione dell'ambiente e del paesaggio, (interateneo con Sapienza Università di Roma)	
10	L-25	Scienze agrarie e ambientali	
11	L-25	Scienze della montagna, (sede di Rieti)	
12	L-25	Scienze delle foreste e della natura	
13	L-26	Tecnologie alimentari ed enologiche	
14	L-32	Scienze ambientali (sede di Civitavecchia)	
15	L-36	Scienze politiche e delle relazioni internazionali	
N	Classe	Corsi di laurea magistrale a ciclo unico	Banca dati Cineca
1	LMG/01	Giurisprudenza	
2	LMR/02	Conservazione e restauro dei beni culturali	
N	Classe	Corsi di laurea magistrale	Banca dati Cineca
1	LM-6	Biologia cellulare e molecolare	
2	LM-6	Biologia ed ecologia marina, sede di Civitavecchia	
3	LM-7	Biotechnologie per la sicurezza e la qualità agro-alimentare	RAD modificato
4	LM-8	Biotechnologie industriali per la salute e il benessere	
5	LM-14	Filologia moderna	RAD modificato
6	LM-33	Ingegneria meccanica	RAD modificato
7	LM-37	Lingue e culture per la comunicazione internazionale	RAD modificato
8	LM-62	Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica	RAD modificato
9	LM-69	Scienze agrarie e ambientali	
10	LM-73	Conservazione e restauro dell'ambiente e delle foreste	RAD modificato
11	LM-73	Scienze forestali e ambientali, corso internazionale	RAD modificato
12	LM-76	Economia circolare, sede di Civitavecchia	
13	LM-77	Amministrazione, finanza e controllo	RAD modificato
14	LM-77	Marketing e qualità	RAD modificato
15	LM-2 & LM-89	Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione	
16	LM-91	Informazione digitale	

La durata dell'accreditamento periodico dei corsi di studio già accreditati (n. 31) è di tre anni accademici, cioè fino all'a.a. 2019/2020.

Relativamente alle proposte di modifica dell'ordinamento didattico (RAD), approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15/02/2018, l'Ufficio Offerta Formativa ha precisato che esse non incidono sulla qualità e sostenibilità dell'offerta formativa e che apportano un miglioramento al processo di razionalizzazione e di qualificazione della stessa.

Il Nucleo rileva, come risulta dalla suddetta tabella, che l'offerta formativa proposta per il 2018/19 registra, rispetto a quella attivata nell'a.a. 2017/18, un incremento dei corsi stessi che passano da 31 a 33, di cui 15 corsi di laurea, 2 corsi di laurea magistrale a CU e 16 corsi di laurea magistrale.

I parametri di sostenibilità economico-finanziaria restano soddisfatti, tenuto conto del fatto che l'indice di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF) risulta essere pari a 1.05, secondo i dati estratti dalla tabella 1 allegata al DM n. 614/2017 e dal seguente prospetto di calcolo (Fonte: Servizio Programmazione e Bilancio):

DENOMINATORE				
	Entrate Complessive	Spese di personale a carico ateneo	Fitti Passivi a carico ateneo	Entrate Complessive Nette
FFO + Programmazione Triennale + Tasse e Contributi Universitari	€ 43.924.258	€ 34.296.552	[10] € 56.504	€ 9.571.202
TOTALE	€ 43.924.258	€ 34.296.552	€ 56.504	€ 9.571.202

- [10] Il dato dei Fitti Passivi a carico dell'Ateneo è ottenuto dall'Allegato Indebitamento S410/S800 dell'Omogenea Redazione dei Conti Consuntivi 2016

INDICATORE ISEF 2016: 1.05 %

NUMERATORE		
	Entrate complessive nette	82% Entrate complessive nette (A)
FFO + Programmazione Triennale + Tasse e Contributi Universitari - Fitti Passivi a carico ateneo	€ 43.867.754	€ 35.971.558
TOTALE	€ 43.867.754	€ 35.971.558

DENOMINATORE				
	Spese di personale a carico ateneo	Quota premiale PRIN	Oneri di ammortamento	Spese Complessive (B)
Spese di Personale - Quota premiale PRIN + Oneri ammortamento	€ 34.446.090	€ 149.538	€ 0	€ 34.296.552
TOTALE	€ 34.446.090	€ 149.538	€ 0	€ 34.296.552

III.b - Sostenibilità della didattica

La quantità massima di didattica assistita erogabile (DID), cioè il livello di sostenibilità della didattica teorico complessivo potrà essere calcolato a conclusione dell'intera procedura di attivazione dei corsi di studio. Se il numero di ore effettive è ≤ al numero massimo di ore di didattica a livello di Ateneo, l'indicatore è positivamente verificato. Relativamente l'a.a. 2017/18, l'indicatore DID a livello di Ateneo, è risultato il seguente:

DID teorico	40.170 ore
DID effettivo	39.303 ore
Differenza DID teorico e DID effettivo	○ 867

Il valore teorico del DID è stato determinato senza applicare il fattore correttivo Kr che corregge in senso moltiplicativo l'indicatore relativo alla quantità massima di didattica assistita (DID) per quelle università posizionate nei primi due quartili della distribuzione dell'indice di miglioramento basato sui risultati della VQR.

Si ricorda che ai fini del calcolo del fattore Kr le università sono state divise in grandi, medie e piccole secondo il numero di prodotti attesi nella VQR. Alle università appartenenti al primo quartile della distribuzione, per ciascun gruppo, viene attribuito il valore massimo del fattore correttivo Kr ($Kr= 1,2$), per quelle nel secondo quartile il valore $Kr = 1,1$, mentre per le altre università $Kr=1$. A questo Ateneo è stato attribuito il valore massimo di 1,2.

Il numero di ore effettive calcolate sulla Scheda SUA, riferite al 16 giugno 2017 (termine di scadenza per la compilazione delle schede SUA-CdS) è pari 39.303, con una differenza positiva fra DID teorico e DID effettivo di 867 ore.

L'Ateneo, come risulta dai documenti messi a disposizione del NdV, al fine di garantire la sostenibilità dell'offerta formativa anche in relazione alle risorse disponibili, ha stabilito che le attività didattiche andranno programmate, per i corsi accreditati, entro il monte ore utilizzato a livello di CCS nell'anno accademico 2017/18. L'eventuale esigenza di aumentare tale monte ore dovrà essere segnalata con congruo anticipo, al fine di consentire al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione di valutarla in una seduta precedente a quella di approvazione dell'offerta formativa 2018/19, in relazione alla quota di didattica sostenibile di ciascun Dipartimento e alla presenza di risorse sufficienti (aule, laboratori, docenti).

Per quanto riguarda la quota di didattica assistita coperta tramite contratti/affidamenti retribuiti, ciascuna struttura didattica ha l'obbligo di mantenere il rapporto tra le ore di didattica erogate per contratto/affidamento retribuito e le ore garantite dai professori e dai ricercatori di ruolo entro il limite del 30% delle ore potenzialmente offerte dal proprio corpo docente. L'eventuale aumento di tale monte ore sarà valutato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione in relazione alla didattica sostenibile di ciascun Dipartimento e ai maggiori oneri derivanti.

Il Nucleo ritiene comunque opportuno stimare la quantità massima di didattica assistita per l'a.a. 2018/2019, sulla base delle informazioni fornite dall'Ufficio Personale Docente sul personale attualmente in servizio presso questo Ateneo.

Il numero dei docenti di ruolo disponibili è, al momento della elaborazione della presente relazione, pari a 306 unità, di cui: 196 professori a tempo pieno, 10 docenti a tempo definito e 100 ricercatori.

Il fattore correttivo considerato (Kr), pari a 1,02 è relativo ai risultati dell'ultima procedura per la valutazione della ricerca.

La verifica del DID, calcolato come segue, secondo quanto previsto dalla precedente normativa (all. B al DM n. 1059/2013) dà come esito:

- $DID=(196*120+10*90+100*60)*1,3 = 39.195$ ore
- Fattore correttivo: 1,2
- DID corretto in funzione della qualità della ricerca= 47.034 ore

Il Nucleo osserva che tale previsione tiene conto solo dei docenti di questo Ateneo. E' probabile che i suddetti valori subiranno una variazione in aumento in base all'utilizzazione del numero dei docenti delle sedi universitarie consorziate e di eventuali docenti in convenzione ex art. 6, c. 11 della L. 240/2010 e ex DM 194/15 necessari ad assicurare gli obiettivi di formativi e di programmazione dei corsi.

III.c - Sostenibilità della docenza

Con riferimento ai requisiti numerici di docenza prescritti, si riassume nel prospetto che segue il quadro delle risorse di docenza necessarie a livello di CdS e di Ateneo:

Dipartimento	Corsi di studio	Classe	Docenti necessari	di cui professori a TI
DAFNE	Scienze agrarie e ambientali	L-25	15	8
	Scienze delle foreste e della natura	L-25	9	5
	Scienze della montagna	L-25	9	5
	Biotechnologie per la sicurezza e la qualità agro-alimentare	LM-7	6	4
	Scienze agrarie e ambientali	LM-69	6	4
	Scienze e restauro dell'ambiente e delle foreste	LM-73	6	4
	Totale		51	30
DEB	Scienze biologiche	L-13	9	5
	Scienze ambientali	L-32	9	5
	Biologia cellulare e molecolare	LM-6	6	4
	Biologia ed ecologia marina	LM6	6	4
	Totale		30	18
DEIM	Economia aziendale (con sede a Viterbo e Civitavecchia)	L-25	18	10
	Ingegneria industriale	L-9	9	5
	Scienze politiche e delle relazioni internazionali	L-36	9	5
	Ingegneria meccanica	LM-33	6	4
	Economia circolare	LM-76	6	4
	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	6	4
	Marketing e qualità	LM-77	6	4
	Totale		60	36
DIBAF	Biotechnologie	L-2	9	5
	Pianificazione e progettazione del paesaggio e dell'ambiente (interateneo)	L-21	9	5
	Tecnologie alimentari ed enologiche	L-26	9	5
	Biotechnologie industriali per la salute e il benessere (interdip.le)	LM-8	6	4
	Scienze forestali e ambientali	LM-73	6	4
	Conservazione e restauro dei beni culturali	LMR/02	10	5
	Totale		49	28
DISTU	Lingue e culture moderne	L-25	9	5
	Giurisprudenza	LMG/01	15	8
	Lingue e culture per la comunicazione internazionale	L-36	6	4
	Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica	LM-62	6	4

	Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione	LM-2 & LM/89	6	4
	Totale		42	25
DISUCOM	Scienze dei beni culturali	L-1	9	5
	Scienze umanistiche	L-10	9	5
	Comunicazione, tecnologie e culture digitali	L-20	9	5
	Filologia moderna	LM-8	6	4
	Informazione digitale	LM-91	6	4
	Totale		39	23
	Totale Ateneo		271	160

Alla data odierna risultano in servizio 306 unità di personale docente, di cui 204 professori di prima e seconda fascia e 102 ricercatori di ruolo (56) e a tempo determinato (46).

La verifica numerica, anche se positiva dal punto di vista globale, in prospettiva pluriennale è da considerare con opportuna cautela, tenuto conto delle cessazioni dal servizio previste e delle procedure per il reclutamento in atto e di quelle programmate dall'Ateneo.

Relativamente al corso di laurea magistrale di nuova istituzione in *“Biotecnologie industriali per la salute e il benessere”* emerge che l'offerta didattica è sostenuta dai Dipartimenti per la Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali e di Scienze ecologiche e biologiche.

I docenti di riferimento del corso di laurea magistrale di nuova istituzione in *“Economia circolare”* sono stati individuati attraverso la collaborazione interdipartimentale.

Il corso di laurea interateneo in *“Pianificazione e progettazione del paesaggio e dell'ambiente”* e il corso di laurea magistrale a carattere internazionale in *“Scienze forestali ambientali”* si fondano sulla collaborazione didattica tra gli atenei *partner*.

Il Nucleo osserva, inoltre, che la concreta verifica della copertura dei SSD potrà essere rilevata in seguito alla compilazione dei quadri SUA-CdS dedicati alla didattica programmata, che per i corsi già accreditati prevede una tempistica diversa.

Ritiene opportuno segnalare, altresì, che le verifiche risentono del fatto che, al momento della elaborazione della relazione, non tutte le informazioni sono ancora disponibili in relazione alla diversa tempistica prevista per il loro inserimento nelle banca dati dell'offerta formativa rispetto alla relazione del Nucleo stesso.

Tenuto conto di quanto evidenziato, dell'evoluzione delle risorse di docenza e della loro distribuzione rispetto alle esigenze dell'offerta formativa, il Nucleo ritiene di poter esprimere una valutazione complessivamente positiva rispetto al requisito in esame. Tuttavia, coglie l'occasione per ricordare agli Organi di Governo dell'Ateneo la necessità di tenere presenti le esigenze complessive dei settori scientifico-disciplinari, con particolare attenzione a quelli relativi alle attività formative di base e caratterizzanti, che sostengono l'offerta formativa, nelle scelte che riguardano l'organico e la composizione del corpo docente e che influiscono sul raggiungimento degli obiettivi formativi dei corsi e della programmazione.

IV. I corsi di studio di nuova attivazione

I corsi di studio di nuova attivazione per i quali, ai sensi dell' art. 8 co. del D.lgs. n. 19/2012 è prevista, ai fini dell'accREDITAMENTO, la verifica se sono in linea con gli indicatori di accREDITAMENTO iniziale definiti dal MIUR, sono i seguenti:

Dipartimenti proponenti	Corsi di studio	Classe
Dipartimento per la Innovazione nei sistemi biologici agroalimentari e forestali e Dipartimento di Scienze ecologiche e biologiche	Biotecnologie industriali per la salute e il benessere	LM-8

Dipartimento di Economia, ingegneria, società e impresa	Economia circolare	LM-76
Dipartimento di Scienze umanistiche, della comunicazione e del turismo	Informazione digitale	LM-91

IV.a - Proposta di attivazione del corso di laurea magistrale interdipartimentale in "Biotecnologie industriali per la salute e il benessere"

Il Corso di Laurea Magistrale interdipartimentale in "Biotecnologie industriali per la salute e il benessere" (LM-8) si colloca in una classe nella quale non risultano attivati altri corsi di studio nell'Ateneo.

La proposta dell'istituzione del nuovo corso di laurea tiene in considerazione:

- l'entità degli immatricolati del corso di laurea triennale in Biotecnologie e in Scienze biologiche;
- l'entità di studenti del nostro Ateneo che proseguono verso corsi di laurea magistrale di altri atenei.

Il Nucleo ha considerato positivamente le motivazioni alla base dell'istituzione del CdS, formulate nel documento di progettazione del corso.

Per la progettazione del CdS sono state consultate organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni del territorio, che hanno manifestato interesse per le professionalità formate da questo corso di studio. Sono previsti inoltre incontri periodici per verificare la corrispondenza tra attività formative programmate e obiettivi formativi e per recepire i suggerimenti dal mondo del lavoro che negli ultimi anni è stato caratterizzato da una rapida evoluzione.

La Commissione Paritetica, nella seduta del 09/01/2018, ha espresso parere favorevole all'attivazione del nuovo corso di laurea magistrale interdipartimentale denominato "Biotecnologie industriali per la salute e il benessere".

Il Nucleo ritiene che il corso potrebbe incrementare positivamente l'offerta formativa dell'Ateneo, ampliandola ad un ulteriore classe (LM-8).

Prospetto generale del corso di studio

Tipo corso	<input checked="" type="checkbox"/> Nuova attivazione <input type="checkbox"/> Accorpamento corsi preesistenti
Dipartimento di riferimento	Dipartimento per la Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali
Dipartimento concorrente	Dipartimento di Scienze ecologiche e biologiche
Sede del corso	L.go dell'Università snc - Viterbo
Siti dei Dipartimenti	https://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf https://www.unitus.it/it/dipartimento/deb
Lingua di erogazione della didattica	Italiano
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Corso ad accesso programmato	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Numerosità massima degli studenti della classe	65
Numero massimo di CFU riconosciuti all'iscrizione	12 (art. 14, c. 1 della Legge 240/2010)

Altri corsi di studio incardinati nel Dipartimento per l'a.a. 2018/2019:

- 1) Biotecnologie (L-2)
- 2) Pianificazione e progettazione dell'ambiente e del paesaggio (L-26), interateneo con Sapienza Università di Roma
- 3) Tecnologie alimentari ed enologiche (L-26)

- 4) Scienze e tecnologie alimentari (LM-70), interateneo con Sapienza Università di Roma, con alternanza annuale della sede amministrativa (nell'a.a. 2018/19 presso l'ateneo romano)
- 5) Scienze forestali e ambientali (LM-73), corso a carattere internazionale

Requisito di trasparenza

Il Referente del CdS ha inserito nelle specifiche sezioni della scheda SUA una serie di informazioni, secondo la tempistica definita dal MIUR.

Il Nucleo ha verificato la sussistenza delle informazioni richieste tramite accesso alla Scheda SUA del corso (<http://ava.miur.it>), con *username* e *password* riservate assegnate ai componenti del NdV.

Le informazioni relative alle caratteristiche del CdS sono fornite in modo chiaro ed esauriente.

Il Nucleo di Valutazione ritiene pertanto che i requisiti di trasparenza siano soddisfatti.

Requisiti di docenza

In linea con il Documento *“Politiche di Ateneo e programmazione didattica”*, sono richiesti 6 docenti, di cui 4 professori a tempo indeterminato nei settori appartenenti a ssd caratterizzanti e affini.

In base a quanto dichiarato dalla struttura proponente e da quella concorrente, ai fini dell'accertamento della congruità delle risorse di docenza da dedicare al corso di studio in esame, il NdV prende atto che il corso potrà contare sui seguenti docenti di riferimento:

COGNOME	NOME	STRUTTUR A	SSD	QUALIFICA	PESO	TIPO ATTIVITA'
Buonocore	Francesco	DIBAF	BIO/10	PA	1	caratterizzante
Crognale	Silvia	DIBAF	BIO/19	RU	1	caratterizzante
Mosesso	Pasquale	DEB	BIO/18	PA	1	caratterizzante
Porcelli	Fernando	DIBAF	CHIM/02	PA	1	caratterizzante
Saladino	Raffaele	DEB	CHIM/06	PO	1	caratterizzante
Timperio	Anna Maria	DEB	BIO/11	PA	1	caratterizzante

Il Nucleo dichiara che il requisito quali-quantitativo di docenza è positivamente soddisfatto.

Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio

Il corso di studio è stato progettato nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente, relativi al numero massimo di esami o valutazioni finali di profitto (12).

Il progetto prevede la programmazione *ex novo* di insegnamenti esclusivamente dedicati agli obiettivi formativi del corso e alle conseguenti necessità didattiche.

Relativamente alla verifica del rispetto del numero minimo di 6 crediti da assegnare alle attività formative previste dal piano didattico, il Senato Accademico, nell'adunanza del 15/01/2018, previa delibera motivata dei Dipartimenti proponenti, ha deliberato che la proposta didattica del corso includa tra le *“Attività Affini e Integrative”* 3 moduli di insegnamento di 3 CFU, che costituiranno moduli di due esami integrati, uno da 9 CFU e l'altro da 6 CFU.

La proposta di questi esami integrati è stata motivata dalla necessità di fornire approfondimenti applicativi in settori per i quali è proficua l'integrazione; i programmi dei moduli sono, infatti, fortemente integrati e complementari. In tal modo si dà la possibilità agli studenti di disporre di una più ampia offerta formativa senza ricorrere ad esami con un numero di CFU eccessivo.

Nell'accogliere la proposta, il Senato Accademico ha ritenuto che la situazione rappresentata nel piano formativo, che presenta un'articolazione in moduli inferiore a 5 crediti di due insegnamenti relativi alle

attività affini e integrative, sia coerente con gli obiettivi formativi del corso e garantisca comunque l'erogazione di un'offerta didattica adeguatamente dimensionata.

Il Nucleo considera tale requisito soddisfatto.

Risorse strutturali

Le risorse strutturali messe a disposizione dall'Ateneo appaiono quantitativamente e qualitativamente adeguate allo svolgimento delle attività formative previste e consentono quindi di mettere in atto i metodi didattici stabiliti.

In mancanza di un sistema integrato e completo delle risorse strutturali in Ateneo, il Nucleo si è avvalso delle dichiarazioni delle strutture didattiche che propongono i corsi.

Requisiti di assicurazione della qualità

I Requisiti per l'Assicurazione della Qualità risultano, al momento, potenzialmente soddisfatti, in quanto il CdS attiverà tutti gli organi preposti e i relativi processi per l'assicurazione della qualità.

Le attività specifiche richieste al CdS per tale requisito verranno svolte successivamente all'attivazione del corso (presenza del sistema di AQ, attivazione della rilevazione dell'opinione degli studenti, etc.).

La rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati è gestita a livello di Ateneo, mediante somministrazione di questionari via *web*. La stessa modalità di rilevazione verrà estesa al nuovo corso di studio.

Il Nucleo di Valutazione, tramite accesso alla Scheda SUA del corso (<http://ava.miur.it>), ha constatato che i quadri della Sezione D "*Organizzazione e Gestione della Qualità*" sono stati correttamente compilati.

Il Nucleo ritiene che i requisiti per l'assicurazione della qualità appaiono soddisfatti.

Valutazione complessiva del corso

Gli obiettivi formativi dell'istituendo CdS sono delineati in modo chiaro ed efficace e sono volti ad intercettare una domanda di formazione sicuramente presente nel territorio di riferimento, confermata dalle consultazioni con le parti sociali, a garanzia di una corretta valutazione prognostica dei possibili sbocchi occupazionali. La gamma delle organizzazioni consultate appare sufficientemente rappresentativa a livello nazionale e internazionale.

Sono adeguatamente delineati i risultati di apprendimento attesi, le modalità di verifica delle conoscenze in ingresso, le modalità di organizzazione della didattica e degli insegnamenti del corso. Gli obiettivi formativi del corso appaiono particolarmente valorizzati dalla compresenza, nell'ambito dello stesso Dipartimento, dei corsi di laurea magistrale interateneo in "*Scienze e tecnologie alimentari*", con alternanza annuale della sede amministrativa, e in "*Scienze forestali e ambientali*".

Si apprezza l'impegno del corpo docente a conformare l'attività didattica del CdS come attività esclusivamente dedicata agli specifici obiettivi formativi del corso e a svolgere una costante attività di coordinamento e di cooperazione interdisciplinare.

La dotazione infrastrutturale (aule e laboratori) disponibile per le attività del CdS appare adeguata e coerente rispetto all'utenza sostenibile e alla concreta possibilità di garantire l'uso delle strutture per i tempi ritenuti adeguati alle specifiche esigenze, così come il sistema di monitoraggio e di autovalutazione del CdS.

L'istituendo CdS appare coerente con gli obiettivi del documento "*Politiche di Ateneo e programmazione didattica*".

Il NdV, sulla base delle verifiche effettuate ai fini dell'accreditamento iniziale, unanime valuta positivamente l'attivazione del Corso di laurea magistrale in "*Biotechnologie industriali per la salute e il benessere*" - LM-8, a.a. 2018/2019.

Il Presidente dispone che la presente relazione venga trasmessa all'Ufficio Offerta Formativa che provvederà a inserirla nell'apposita sezione della scheda SUA-CdS del corso di studio in esame.

IV.b - Proposta di attivazione del corso di laurea magistrale in “Economia circolare”

Il Corso di Laurea Magistrale in "Economia circolare" (LM-8), da attivare presso la sede decentrata di Civitavecchia, si colloca in una classe nella quale non risultano attivati altri corsi di studio nell'Ateneo, né in ambito regionale e nazionale.

Il Nucleo ha considerato positivamente le motivazioni alla base dell'istituzione del CdS, formulate nel documento di progettazione del corso.

Per la progettazione del CdS sono state consultate organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni del territorio, che hanno manifestato interesse per le professionalità formate da questo nuovo corso di studio. Sono previsti inoltre incontri periodici per verificare la corrispondenza tra attività formative programmate e obiettivi formativi e per recepire i suggerimenti dal mondo del lavoro che negli ultimi anni è stato caratterizzato da una rapida evoluzione.

La Commissione Paritetica, nella seduta del 12/01/2018 all'unanimità ha espresso parere favorevole all'attivazione del corso di laurea magistrale denominato "Economia circolare".

Il Nucleo ritiene che il corso potrebbe incrementare positivamente l'offerta formativa dell'Ateneo, ampliandola ad un ulteriore classe (LM-76).

Prospetto generale del corso di studio

Tipo corso	<input checked="" type="checkbox"/> Nuova attivazione <input type="checkbox"/> Accorpamento corsi preesistenti
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa
Sede del corso	P.zza G.verdi n. 1 – Civitavecchia RM
Sito del Dipartimento	https://www.unitus.it/it/dipartimento/deim
Lingua di erogazione della didattica	Italiano
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Corso ad accesso programmato	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Numerosità di riferimento degli studenti della classe	100
Numero massimo di CFU riconosciuti all'iscrizione	12 (art. 14, c. 1 della Legge 240/2010)

Altri corsi di studio incardinati nel Dipartimento per l'a.a. 2018/2019:

- 1) Economia aziendale (L-18), con sedi didattiche a Viterbo e Civitavecchia
- 2) Ingegneria industriale (L-9)
- 3) Scienze politiche e delle relazioni internazionali (L-36)
- 4) Ingegneria meccanica (LM-70);
- 5) Amministrazione, finanza e controllo (LM-77);
- 6) Marketing e qualità (LM-77)

Requisito di trasparenza

Il Referente del CdS ha inserito nelle specifiche sezioni della scheda SUA una serie di informazioni, secondo la tempistica definita dal MIUR.

Il Nucleo ha verificato la sussistenza delle informazioni richieste tramite accesso alla Scheda SUA del corso (<http://ava.miur.it>), con *username* e *password* riservate assegnate ai componenti del NdV.

Le informazioni relative alle caratteristiche del CdS sono fornite in modo chiaro ed esauriente.

Il Nucleo di Valutazione ritiene pertanto che i requisiti di trasparenza siano soddisfatti.

Requisiti di docenza

In linea con il Documento “*Politiche di Ateneo e programmazione didattica*”, sono richiesti 6 docenti, di cui 4 professori a tempo indeterminato nei settori appartenenti a ssd caratterizzanti e affini.

In base a quanto dichiarato dalla struttura proponente ai fini dell'accertamento della congruità delle risorse di docenza da dedicare al corso di studio in esame, il Nucleo prende atto che il corso potrà contare sui seguenti docenti di riferimento:

COGNOME	NOME	STRUTTURA	SSD	QUALIFICA	PESO	TIPO ATTIVITA'
Barbanera	Marco	DEIM	ING-IND/11	RTD	1	Affine
Branca	Giacomo	DEIM	AGR/01	PA	1	Caratterizzante
Marconi	Marco	DEIM	ING-IND/15	RTD	1	Affine
Monarca	Danilo	DAFNE	AGR/09	PO	1	Affine
Mosconi	Enrico Maria	DEIM	SECS-P/13	PO	1	Caratterizzante
Vaiano	Diego	DISUCOM	IUS/10	PO	1	Caratterizzante

Il Nucleo dichiara che il requisito quali-quantitativo di docenza è positivamente soddisfatto.

Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio

Il corso di studio è stato progettato nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente, relativi al numero massimo di esami o valutazioni finali di profitto (12) e al numero minimo di CFU (6), come risulta dal piano didattico del corso.

Il progetto prevede la programmazione *ex novo* di insegnamenti esclusivamente dedicati agli obiettivi formativi del corso e alle conseguenti necessità didattiche.

Il Nucleo considera tale requisito soddisfatto.

Risorse strutturali

Le risorse strutturali messe a disposizione dall'Ateneo appaiono quantitativamente e qualitativamente adeguate allo svolgimento delle attività formative previste e consentono quindi di mettere in atto i metodi didattici stabiliti.

In mancanza di un sistema integrato e completo delle risorse strutturali in Ateneo, il Nucleo si è avvalso delle dichiarazioni delle strutture didattiche che propongono i corsi.

Requisiti di assicurazione della qualità

I Requisiti per l'Assicurazione della Qualità risultano, al momento, potenzialmente soddisfatti, in quanto il CdS attiverà tutti gli organi preposti e i relativi processi per l'assicurazione della qualità.

Le attività specifiche richieste al CdS per tale requisito verranno svolte successivamente all'attivazione del corso (presenza del sistema di AQ, attivazione della rilevazione dell'opinione degli studenti, etc.).

Il corso ha un gruppo di AQ. La rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati è gestita a livello di Ateneo, mediante somministrazione di questionari via *web*. La stessa modalità di rilevazione verrà estesa al nuovo corso di studio.

Il Nucleo di Valutazione, tramite accesso alla Scheda SUA del corso (<http://ava.miur.it>), ha constatato che i quadri della Sezione D “*Organizzazione e Gestione della Qualità*” sono stati correttamente compilati.

Il Nucleo ritiene che i requisiti per l'assicurazione della qualità appaiono soddisfatti.

Valutazione complessiva del corso

Gli obiettivi formativi dell'istituendo CdS sono delineati in modo chiaro ed efficace e sono volti ad intercettare una domanda di formazione sicuramente presente nel territorio di riferimento e in un ambito più ampio, confermata dalle consultazioni con le parti sociali, a garanzia di una corretta valutazione prognostica dei possibili sbocchi occupazionali.

La gamma delle organizzazioni consultate appare sufficientemente rappresentativa a livello regionale e nazionale. Sono adeguatamente delineati i risultati di apprendimento attesi, le modalità di verifica delle conoscenze in ingresso, le modalità di organizzazione della didattica e degli insegnamenti del corso.

Gli obiettivi formativi del corso appaiono particolarmente valorizzati dalla compresenza, nell'ambito dello stesso Dipartimento, dei corsi di laurea magistrale in "Amministrazione, finanza e controllo" e in "Marketing e qualità". Si apprezza l'impegno del corpo docente a conformare l'attività didattica del CdS come attività esclusivamente dedicata agli specifici obiettivi formativi del corso e a svolgere una costante attività di coordinamento e di cooperazione interdisciplinare.

La dotazione infrastrutturale è coerente la disponibilità delle strutture utilizzabili per quantità e caratteristiche, con i corsi di studio alle stesse afferenti, tenuto altresì conto della durata normale degli studi, così come appare adeguato il sistema di monitoraggio e di autovalutazione del CdS.

L'istituendo CdS risulta coerente con gli obiettivi del documento "Politiche di Ateneo e programmazione didattica".

Il NdV, sulla base delle verifiche effettuate ai fini dell'accreditamento iniziale, unanime valuta positivamente l'attivazione del Corso di laurea magistrale in "Economia circolare"- LM-76, a.a. 2018/2019.

Il Presidente dispone che la presente relazione venga trasmessa all'Ufficio Offerta Formativa che provvederà a inserirla nell'apposita sezione della scheda SUA-CdS del corso di studio in esame.

IV.c - Proposta di attivazione del corso di laurea magistrale in "Informazione digitale"

Il Corso di Laurea Magistrale in "Informazione digitale" (LM-91) si colloca in una classe nella quale non risultano attivati altri corsi di studio nell'Ateneo e con un taglio culturale e scientifico diverso da quello di corsi della stessa classe presenti in ambito regionale.

Il Nucleo ha considerato positivamente le motivazioni alla base dell'istituzione del CdS, formulate nel documento di progettazione del corso.

Per la progettazione del CdS sono state consultate organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni del territorio, che hanno manifestato interesse per le professionalità formate da questo corso di studio. Sono previsti inoltre incontri periodici per verificare la corrispondenza tra attività formative programmate e obiettivi formativi e per recepire i suggerimenti dal mondo del lavoro che negli ultimi anni è stato caratterizzato da una rapida evoluzione.

La Commissione Paritetica, nella seduta del 09/01/2018 all'unanimità ha espresso parere favorevole all'attivazione del corso di laurea magistrale denominato " Informazione digitale".

Il Nucleo ritiene che il corso potrebbe incrementare positivamente l'offerta formativa dell'Ateneo, ampliandola ad un ulteriore classe (LM-91).

Tipo corso	<input checked="" type="checkbox"/> Nuova attivazione <input type="checkbox"/> Accorpamento di corsi preesistenti
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze umanistiche, della comunicazione e del turismo
Sede del corso	Via S. Maria in Gradi n. 4 – Viterbo
Sito del Dipartimento	https://www.unitus.it/it/dipartimento/disucom
Lingua di erogazione della didattica	Italiano

Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Corso ad accesso programmato	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Numerosità di riferimento degli studenti della classe	65
Numero massimo di CFU riconosciuti all'iscrizione	12 (art. 14, c. 1 della Legge 240/2010)

Altri corsi di studio incardinati nel Dipartimento per l'a.a. 2018/2019:

- 1) Scienze dei beni culturali (L-1)
- 2) Scienze umanistiche (L-10)
- 3) Comunicazione, tecnologie e culture digitali (L-20)
- 4) Filologia moderna (LM-14)
- 5)

Requisito di trasparenza

Il Referente del CdS ha inserito nelle specifiche sezioni della scheda SUA una serie di informazioni, secondo la tempistica definita dal MIUR.

Il Nucleo ha verificato la sussistenza delle informazioni richieste tramite accesso alla Scheda SUA del corso (<http://ava.miur.it>), con *username* e *password* riservate assegnate ai componenti del NdV.

Le informazioni relative alle caratteristiche del CdS sono fornite in modo chiaro ed esauriente.

Il Nucleo di Valutazione ritiene pertanto che i requisiti di trasparenza siano soddisfatti.

Requisiti di docenza

In linea con il Documento “*Politiche di Ateneo e programmazione didattica*”, sono richiesti 6 docenti, di cui 4 professori a tempo indeterminato nei settori appartenenti a *ssd* caratterizzanti e affini.

In base a quanto dichiarato dalla struttura proponente ai fini dell'accertamento della congruità delle risorse di docenza da dedicare al corso di studio in esame, il Nucleo prende atto che il corso potrà contare sui seguenti docenti di riferimento:

COGNOME	NOME	STRUTTURA	SSD	QUALIFICA	PESO	TIPO ATTIVITA'
Carbone	Luisa	DISUCOM	M-GGR/01	RTD	1	Affine
De Vincenzo	Salvatore	DISUCOM	L-ANT/07	PA	1	Affine
Donini	Francesco M.	DISUCOM	ING-INF/05	PO	1	Caratterizzante
Genovese	Andrea	DISUCOM	IUS/01	PA	1	Caratterizzante
Nencioni	Giacomo	DISUCOM	L-ART/06	RTD	1	Caratterizzante
Pireddu	Mario	DISUCOM	M-PED/03	PA	1	Affine

Il Nucleo dichiara che il requisito quali-quantitativo di docenza è positivamente soddisfatto.

Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio

Il corso di studio è stato progettato nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente, relativi al numero massimo di esami o valutazioni finali di profitto (12) e al numero minimo di CFU (6), come risulta dal piano didattico del corso.

Il progetto prevede la programmazione *ex novo* di insegnamenti esclusivamente dedicati agli obiettivi formativi del corso e alle conseguenti necessità didattiche.

Il Nucleo considera tale requisito soddisfatto.

Risorse strutturali

Le risorse strutturali messe a disposizione dall'Ateneo appaiono quantitativamente e qualitativamente adeguate allo svolgimento delle attività formative previste e consentono quindi di mettere in atto i metodi didattici stabiliti.

In mancanza di un sistema integrato e completo delle risorse strutturali in Ateneo, il Nucleo si è avvalso delle dichiarazioni della struttura didattica che propone il corso.

Requisiti di assicurazione della qualità

I requisiti per l'Assicurazione della Qualità risultano, al momento, potenzialmente soddisfatti, in quanto il CdS attiverà tutti gli organi preposti e i relativi processi per l'assicurazione della qualità.

Le attività specifiche richieste al CdS per tale requisito verranno svolte successivamente all'attivazione del corso (presenza del sistema di AQ, attivazione della rilevazione dell'opinione degli studenti, etc.).

Il corso ha un gruppo di AQ. La rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati è gestita a livello di Ateneo, mediante somministrazione di questionari via *web*. La stessa modalità di rilevazione verrà estesa al nuovo corso di studio.

Il Nucleo di Valutazione, tramite accesso alla Scheda SUA del corso (<http://ava.miur.it>), ha constatato che i quadri della Sezione D "*Organizzazione e Gestione della Qualità*" sono stati correttamente compilati.

Il Nucleo ritiene che i requisiti per l'assicurazione della qualità appaiono soddisfatti.

Valutazione complessiva del corso

Gli obiettivi formativi dell'istituendo CdS sono delineati in modo chiaro ed efficace e sono volti ad intercettare una domanda di formazione sicuramente presente nel territorio di riferimento, confermata dalle consultazioni con le parti sociali, a garanzia di una corretta valutazione prognostica dei possibili sbocchi occupazionali.

La gamma delle organizzazioni consultate appare sufficientemente rappresentativa a livello regionale e nazionale. Sono adeguatamente delineati i risultati di apprendimento attesi, le modalità di verifica delle conoscenze in ingresso, le modalità di organizzazione della didattica e degli insegnamenti del corso.

Si apprezza l'impegno del corpo docente a conformare l'attività didattica del CdS come attività esclusivamente dedicata agli specifici obiettivi formativi del corso e a svolgere una costante attività di coordinamento e di cooperazione interdisciplinare.

La dotazione infrastrutturale è coerente la disponibilità delle strutture utilizzabili per quantità e caratteristiche rispetto all'utenza sostenibile, con i corsi di studio alla stesse afferenti, tenuto altresì conto della durata normale degli studi, così come appare adeguato il sistema di monitoraggio e di autovalutazione del CdS.

L'istituendo CdS risulta coerente con gli obiettivi del documento "*Politiche di Ateneo e programmazione didattica*".

Il NdV, sulla base delle verifiche effettuate ai fini dell'accreditamento iniziale, unanime valuta positivamente l'attivazione del Corso di laurea magistrale in "*Informazione digitale*"- LM-91, a.a. 2018/2019.

Il Presidente dispone che la presente relazione venga trasmessa all'Ufficio Offerta Formativa che provvederà a inserirla nell'apposita sezione della scheda SUA-CdS del corso di studio in esame.

Infine il Nucleo di Valutazione prende atto positivamente del documento "*Politiche di Ateneo e Programmazione didattica a.a. 2018/19*". In tale documento, accanto ad una attenta e circostanziata analisi della situazione generale e di quella specifica dell'Università degli Studi della Tuscia, sono riportati gli obiettivi di programmazione, i criteri e le modalità per la sostenibilità dell'attività didattica.

Inoltre il Nucleo evidenzia come, in sintonia con detto documento, l'attivazione dell'offerta formativa, così come progettata per l'a.a. 2018/19 è pienamente supportata dal livello degli indicatori di sostenibilità economico-finanziaria, inclusi i requisiti di docenza ridefiniti dai DDMM 987/16 e 935/17.

Il Nucleo di Valutazione apprezza il richiamo presente nel documento *“Politiche di Ateneo e Programmazione didattica a.a. 2017/19”* alla sostenibilità dell'offerta didattica sulla base dell'indicatore DID. In particolare valuta positivamente le indicazioni presenti nel documento sulle attività di controllo che l'Ateneo ha svolto affinché la DID sia definita sulla base di parametri oggettivi e qualificati relativi alla *performance* dei corsi esistenti e di nuova istituzione, prevedendo la possibilità di disattivare quelli che eventualmente non soddisfacessero tali parametri.

Il Nucleo di Valutazione raccomanda agli organismi competenti che in sede di ridefinizione della prossima offerta formativa (A.A. 2019/20) vengano più efficacemente coordinati i tempi nella definizione dell'iter procedurale con le scadenze interne all'organizzazione dell'Ateneo in modo da poter permettere alle strutture didattiche, agli Uffici dell'Amministrazione e al Nucleo di Valutazione di poter adempiere alle proprie funzioni in tempi congrui.

CARTE DI LAVORO:

1. Schede SUA-CdS corsi di nuova istituzione:

- 1.1 Scheda SUA LM-8
- 1.2 Scheda SUA LM-76
- 1.3 Scheda SUA LM-91

2. Documenti di progettazione dei CdS:

- 2.1 Documento di progettazione del corso Classe LM-8
- 2.2 Documento di progettazione del corso Classe LM-76
- 2.3 Documento di progettazione del corso Classe LM-91

3. Documenti di Ateneo:

- 4.1 Linee guida generali 2018, punto 3.1 Didattica
- 4.2 Documento Politiche di Ateneo e programmazione 2018/19
- 4.3 Verbale CdA 13.11.2017
- 4.4 Verbale CdA 18.01.2018
- 4.5 Verbale Cda 21.12.2017

4. Verbali Consultazione delle parti sociali:

- 5.1 Verbale consultazione parti sociali del corso Classe LM-8
- 5.2 Verbale consultazione parti sociali del corso Classe LM-8
- 5.3 Verbale consultazione parti sociali del corso Classe LM-8

5. Verbali Commissioni Paritetiche:

- 6.1 Verbale Commissione paritetica D-S DISUCOM 09.01.2018
- 6.2 Verbale Commissione paritetica D-S DEIM 12.01.2018
- 6.3 Verbale Commissione paritetica D-S DIBAF 09.01.2018

6. Pareri CRUL E CUN:

- 6.1 Parere CRUL 17.01.2018
- 6.2 Parere CUN Adunanza 21.02.2018

3. PREMIO PER L'INNOVAZIONE 2017 – MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEI CRITERI E PUNTEGGI

Il Coordinatore ricorda che il Nucleo di Valutazione, in qualità di Organismo Indipendente di Valutazione, è chiamato ad effettuare, ai sensi dell'art. 22 comma 3 del D.Lgs. 150/2009, la valutazione comparativa delle candidature per l'assegnazione del "Premio per l'Innovazione".

Il Direttore Generale, con nota prot. n. 1858 del 01.02.2018, ha comunicato che le domande pervenute entro il termine fissato sono disponibili presso l'Ufficio personale dirigente e tecnico-amministrativo.

Il Coordinatore ha avviato il procedimento consultando i componenti in merito alla modalità di applicazione dei criteri di valutazione e punteggi dei progetti.

A tal proposito il Dott. Sarpi propone quanto segue:

Premio innovazione 2017 - Modalità di applicazione dei criteri e dei punteggi

Il Nucleo di Valutazione procederà all'esame di ogni progetto, attribuendo un punteggio da 0 a 5 punti per ogni criterio di valutazione stabilito dal bando, sulla base degli elementi di seguito elencati. Ai criteri non sarà attribuito un peso diverso.

Il Nucleo stilerà la graduatoria dei progetti pervenuti in ordine di punteggio complessivo e proporrà di assegnare il premio al progetto che ottiene il punteggio più elevato.

Originalità e innovazione della proposta progettuale

Punti max 5

- Innovazione rispetto a quanto in essere presso la struttura/ufficio proponente
- Innovazione rispetto a quanto in essere presso altre strutture/uffici relativamente a processi simili
- Innovazione rispetto a quanto in essere presso altre amministrazioni

Chiarezza, completezza e coerenza della proposta progettuale con le finalità del premio

Punti max 5

- Descrizione e analisi, in riferimento alle finalità del premio, dei seguenti aspetti:
 - Ambito di applicazione
 - Interventi già realizzati e da realizzare per l'attuazione del progetto
 - Risultati prodotti dall'innovazione

Sostenibilità economica dell'iniziativa

Punti max 5

- Rendicontazione dei costi sostenuti per la realizzazione del progetto, ma non delle coperture
- Rendicontazione dei costi sostenuti e delle relative coperture
- Rendicontazione di costi e coperture, con valutazione della sostenibilità economica in prospettiva pluriennale (valutazione dei costi necessari a sostenere l'innovazione nel tempo)

Impatto sui processi gestionali e organizzativi

Punti max 5

- Innovazione locale (di attività/processo di singola unità organizzativa)
- Innovazione da integrazione tra processi/attività
- Re-ingegnerizzazione di processo
- Ridefinizione di rapporti con partner esterni

Benefici effettivi o potenziali per l'Ateneo, in particolare in termini di risparmi economici, di riduzione degli oneri amministrativi e di miglioramento del servizio

Punti max 5

- Identificazione dei benefici già prodotti
- Identificazione e quantificazione di benefici già prodotti
- Identificazione (ed eventuale quantificazione) di benefici potenziali direttamente collegati alla realizzazione del progetto

Il Nucleo di Valutazione, alla luce dell'esperienza sinora maturata in tema di valutazione delle domande per l'attribuzione del Premio, ribadisce la proposta di modificare, per le future edizioni, la denominazione dei primi due criteri come segue:

- a. "Originalità del progetto e coerenza con le finalità del premio"
- b. "Chiarezza e completezza del progetto"

Il Nucleo approva le suddette modalità di applicazione dei criteri e dei punteggi per il "Premio per l'innovazione 2017".

Il Coordinatore propone di farsi carico, insieme alla dott.ssa Stefani e al Sig.Vincenzo Eugenio Pandolfi, della valutazione delle domande e l'elaborazione di una proposta della graduatoria di merito

Il Nucleo approva.

Il Coordinatore incarica, inoltre, l'Ufficio di supporto di procedere, successivamente, alla condivisione, in un'apposita cartella *Google Drive*, dei seguenti documenti:

- bando
- scansione delle domande pervenute, per le quali il Responsabile dell'Ufficio personale dirigente e tecnico-amministrativo ha preventivamente verificato il rispetto del termine fissato per la presentazione ai fini dell'ammissione al concorso.

4. AUDIT DEI CORSI DI STUDIO – ORGANIZZAZIONE LAVORI

Il Coordinatore ricorda che il Nucleo di Valutazione, nelle riunioni del 26.09.2017 e del 29.11.2017 aveva definito il piano di audit per l'anno 2018 deliberando di avviarli per i seguenti corsi di studio:

- L-25 Scienze Agrarie e ambientali
- LM-69 Scienze Agrarie e ambientali
- L-18 Economia Aziendale
- LM-77 Marketing e Qualità
- L-2 Biotecnologie
- L-10 Scienze umanistiche
- L-25 Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura (modificato in "Scienze delle foreste e della natura" dall'a.a. 2017/2018)
- L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali
- LM-14 Filologia moderna
- LM-73 Conservazione e restauro dell'ambiente forestale e difesa del suolo
- LMR/02 Conservazione e restauro dei beni culturali.

In riferimento alle modalità operative, il Coordinatore propone di adottare la soluzione suggerita dalla Dott.ssa Stefani di utilizzare il modello di audit che le CEV ANVUR seguono per l'accREDITAMENTO dei corsi di studio.

Il Coordinatore propone di iniziare con gli audit dei due corsi in Scienze agrarie e ambientali (L-25 e LM-69) e di organizzare una riunione del NdV nella seconda metà del mese di aprile per condurre, congiuntamente o consecutivamente, gli audit per i due corsi. Chiede a tal proposito il parere dei componenti, segnalando che a suo avviso potrebbe essere utile un audit congiunto.

Il Coordinatore incarica l'Ufficio di supporto di trasmettere preventivamente il materiale utile per lo svolgimento dell'audit.

Il Nucleo approva.

5. VARIE ED EVENTUALI

Il Coordinatore comunica che il MIUR, con nota prot. n. 3419 del 05.02.2018, ha fornito alle Università le istruzioni operative per l'accREDITAMENTO dei corsi di dottorato a.a. 2018/2019 – XXXIV ciclo. Il Sig. Paolo Alfredo Capuani, responsabile dell'Ufficio Offerta Formativa, si è attivato prendendo contatti con i Coordinatori dei corsi già attivi, al fine di acquisire la documentazione e le informazioni necessarie per i controlli e verifiche di competenza del Nucleo. La scadenza prevista per i Nuclei di Valutazione è il 28 marzo p.v., pertanto si rende necessario programmare una riunione entro il 27 marzo. Le riunioni degli Organi di governo dell'Ateneo per deliberare in merito all'attivazione del XXXIV ciclo si terranno il 19 e 20 marzo. La documentazione per il Nucleo sarà resa disponibile giovedì 22 marzo.

Il presente verbale è approvato all'unanimità come da e-mail acquisite agli atti.

Non essendoci altro da discutere, la seduta ha termine alle ore 14.50.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Dott.ssa Valentina Balestra

IL PRESIDENTE
Prof. Bruno Ronchi